



## CULTURA & SPETTACOLI



TEATRO. AL SOCIALE DI NOVAFELTRIA

# Elena Bucci è Eleonora Duse Recitare per “Non sentire il male”

La nota attrice porta in scena questa sera uno spettacolo da lei anche scritto e diretto

#### NOVAFELTRIA

RITA GIANNINI

Premio Ubu e Premio Eleonora Duse come migliore attrice, Elena Bucci è la protagonista oggi, ore 18, al teatro Sociale, dello spettacolo da lei anche scritto e diretto “Non sentire il male” dedicato proprio a Eleonora Duse.

Racconta un particolare momento della vita della grande attrice: è ammalata e viene sostituita da Gabriele D'Annunzio nella rappresentazione della commedia in tre atti “La figlia di Iorio”; allora prende il copione e recita tutte le parti.

L'autrice e regista, attingendo a lettere, scritti, testimonianze indirette che percorrono tutto l'arco della vita della Duse, immagina che forse in quel momento l'attrice, recitando, stava guarendo dai danni della vita, provando a liberarsi e a vedere oltre la materia odiata e

amata del teatro. Stava inoltre sognando di poter volare in uno spazio dove il teatro era senza corpo e senza voce, libero dalla poesia inevitabile della sua continua distruzione nel qui e ora, rinnovando così il contatto con la vita, sempre inseguito e sfuggito.

Originale e commovente, il lavoro presenta uno sguardo drammaturgico assolutamente personale, sempre, come dichiara la Bucci, nel tentativo di comprendere e rispettare.

A seguire un appuntamento letterario sempre proposto dalla sua compagnia Le Belle Bandiere: la presen-

tazione del romanzo di Davide Reviati, “Sputa tre volte”, edizioni Fandango. Onirico, delicato e a tratti feroce, parla della fragilità, della paura del diverso, della fatica di crescere. L'autore offre uno sguardo intenso e poetico che si fa universale, e ciò ac-



Elena Bucci nei panni di Eleonora Duse al teatro Sociale di Novafeltria

cade attraverso la descrizione di una provincia cupa, spesso ridicola e tragica in cui emergono, anche se sfiorati i drammi della grande Storia. Parla di Guido e del suo gruppo di amici adole-

scenti. Vicino a loro una famiglia di nomadi slavi. Gli uni e gli altri si fidano del corpo e dei gesti più che delle parole. Continuano a girare in cerchio per non fermarsi a pensare, ripeto-

no i loro riti per istinto di sopravvivenza. In chiusura degustazione di vini e prodotti locali.

Informazioni e prenotazioni  
333 3474242; 0541 921935

The screenshot shows the website www.altarimini.it with a navigation bar and a main article. The article title is "Novafeltria, il premio Ubu Elena Bucci in scena al Teatro Sociale". The article text discusses a double performance on April 2nd, mentioning the play "Non sentire il male di e con Elena Bucci" and the book "Sputa tre volte" by Davide Reviati. It also mentions a wine and food tasting event. The website layout includes a header with the Altarimini logo, a search bar, and various navigation links. There are also several advertisements and smaller news snippets on the right side of the page.

<http://www.altarimini.it/News96746-novafeltria-il-premio-ubu-elena-bucci-in-scena-al-teatro-sociale.php>

## Novafeltria, il premio Ubu Elena Bucci in scena al Teatro Sociale

Imperdibile doppio appuntamento al Teatro Sociale Novafeltria, domenica 2 aprile: alle 18 andrà in scena lo spettacolo *Non sentire il male di e con Elena Bucci*, che nel 2016 ha ricevuto il Premio Eleonora Duse e il Premio UBU come migliore attrice.

A seguire, presentazione del nuovo libro di Davide Reviati *Sputa tre volte*, edito da Coconino Press, Fandango. A chiudere la serata un piccolo convivio con degustazione di vini e prodotti locali.

### Lo spettacolo

Eleonora Duse, nata nel 1858 e morta nel 1924, fu attrice e capocomico. La libertà del suo agire rivoluzionò e sconvolse il teatro del suo tempo. Detestava le biografie, le autobiografie e le commemorazioni. Di lei ci restano lettere, scritti e testimonianze indirette. Per me, fu anche una donna straordinaria. Lo spettacolo è davvero scritto nel corpo, senza retorica, ed è questo che cercavo, e questo è il cuore del mio lavoro su Eleonora Duse, immaginata nel momento in cui, malata e sostituita da Gabriele D'Annunzio nella *Figlia di Iorio*, prende il copione e recita tutte le parti, tutte le scene, tutte le figure, davanti allo sguardo allucinato di Matilde Serao, puntuale e quasi invadente osservatrice e testimone. Forse in quel momento la Duse, che recitando guariva dai danni della vita, provava a liberarsi e a vedere oltre la materia necessaria, odiata e amata, del teatro: le scene, i costumi, gli attori... forse sognava di poter volare per un attimo, come le altre arti tentavano, in uno spazio dove fosse possibile il teatro senza corpo e senza voce, libero dalla poesia inevitabile della sua continua distruzione nel qui e ora. Liberandosi della materia del teatro, forse si rinnova il contatto con la vita, da lei sempre inseguito e sfuggito. Ho attinto a lettere, scritti, testimonianze indirette che percorrono tutto l'arco della sua vita, ed il criterio di scelta è stato assolutamente personale, pur nel tentativo di comprendere e rispettare. (Elena Bucci)

### Il libro

Davide Reviati ci regala un nuovo indimenticabile romanzo. Onirico, delicato e a tratti feroce, ci parla della fragilità, della paura del diverso, della fatica di crescere. E il suo sguardo intenso e poetico si fa universale: dipinge una provincia cupa, ridicola e tragica e insieme sfiora i drammi della grande Storia.

Guido e i suoi amici: un gruppo di adolescenti di periferia. Vicino a loro vive una famiglia di nomadi slavi. Gli uni e gli altri, i gagi e i rom, si fidano del corpo e dei gesti più che delle parole. Continuano a girare in cerchio per non fermarsi a pensare, ripetono i loro riti per istinto di sopravvivenza.

www.chiamamicitta.it/domenica-doppio-appuntamento-teatro-la-letteratura-al-teatro-sociale-novafeltria/

## Chiamamicittà.it

l'informazione online di Rimini e Provincia

Scopri l'offerta ▶ SÌ GRAZIE ◀

LA DIFFERENZA TRA FURNIRE E SERVIRE

SGR Perché la conoscenza è compito

HOME PAGE POLITICA ECONOMIA TAVOLA SALUTE CULTURA E SPETTACOLI SPORT SCUOLA ANIMALI

Q Cerca

Home » Appuntamenti » Domenica doppio appuntamento con il teatro e la letteratura al Teatro Sociale di Novafeltria

### Domenica doppio appuntamento con il teatro e la letteratura al Teatro Sociale di Novafeltria

29 Mar 2017 / domenica

Appuntamenti



Emilia Romagna  
Martedì, 29 Marzo

meteo - Centro Europa Medio

BIOLOGIA

8h Max 22°  
8h Min 8°  
0 mm 2h  
Vento debole

MATTINA POMERIGGIO SERA NOTTE

ULTIMI ARTICOLI

REC PIRRA DI RIMINI DAL 2 AL 14 OTTOBRE

<http://www.chiamamicitta.it/domenica-doppio-appuntamento-teatro-la-letteratura-al-teatro-sociale-novafeltria/>

## Domenica doppio appuntamento con il teatro e la letteratura al Teatro Sociale di Novafeltria

Imperdibile doppio appuntamento al Teatro Sociale Novafeltria, domenica 2 aprile: alle 18 andrà in scena lo spettacolo *Non sentire il male* di e con Elena Bucci, che nel 2016 ha ricevuto il Premio Eleonora Duse e il Premio UBU come migliore attrice.

A seguire, presentazione del nuovo libro di Davide Reviati *Sputa tre volte*, edito da Coconino Press, Fandango. A chiudere la serata un piccolo convivio con degustazione di vini e prodotti locali.

Eleonora Duse, nata nel 1858 e morta nel 1924, fu attrice e capocomico. La libertà del suo agire rivoluzionò e sconvolse il teatro del suo tempo. Detestava le biografie, le autobiografie e le commemorazioni. Di lei ci restano lettere, scritti e testimonianze indirette. Per me, fu anche una donna straordinaria. Lo spettacolo è davvero scritto nel corpo, senza retorica, ed è questo che cerco, e questo è il cuore del mio lavoro su Eleonora Duse, immaginata nel momento in cui, malata e sostituita da Gabriele D'Annunzio nella Figlia di Iorio, prende il copione e recita tutte le parti, tutte le scene, tutte le figure, davanti allo sguardo allucinato di Matilde Serao, puntuale e quasi invadente osservatrice e testimone. Forse in quel momento la Duse, che recitando guariva dai danni della vita, provava a liberarsi e a vedere oltre la materia necessaria, odiata e amata, del teatro: le scene, i costumi, gli attori...forse sognava di poter volare per un attimo, come le altre arti tentavano, in uno spazio dove fosse possibile il teatro senza corpo e senza voce, libero dalla poesia inevitabile della sua continua distruzione nel qui e ora. Liberandosi della materia del teatro, forse si rinnova il contatto con la vita, da lei sempre inseguito e sfuggito. Ho attinto a lettere, scritti, testimonianze indirette che percorrono tutto l'arco della sua vita, ed il criterio di scelta è stato assolutamente personale, pur nel tentativo di comprendere e rispettare.

Davide Reviati ci regala un nuovo indimenticabile romanzo. Onirico, delicato e a tratti feroce, ci parla della fragilità, della paura del diverso, della fatica di crescere. E il suo sguardo intenso e poetico si fa universale: dipinge una provincia cupa, ridicola e tragica e insieme sfiora i drammi della grande Storia. Guido e i suoi amici: un gruppo di adolescenti di periferia. Vicino a loro vive una famiglia di nomadi slavi. Gli uni e gli altri, i gagi e i rom, si fidano del corpo e dei gesti più che delle parole. A conclusione della serata sarà offerto un piccolo convivio con degustazione di vini e prodotti locali offerti da Enio Ottaviani Winery di San Clemente e Norcineria Macelleria Celli di Novafeltria – Domenico Celli.